

Auto a noleggio, c'è fame di connessione

La telematica invade il settore. Dalla sicurezza alle prospettive di fatturazione personalizzata sullo stile di guida

La notizia è buona: sono oltre 100.000 i **veicoli a noleggio** dotati di dispositivi telematici e l'80% delle imprese del settore prevede di aumentare nel prossimo anno l'utilizzo della connessione a bordo con app e servizi integrati di **infomobilità**. Sono questi i principali trend emersi dallo studio condotto da Deloitte con Aniasa (Associazione nazionale industria autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria) dal titolo "Connected Car & Renting". Il che si traduce in vantaggi per il cliente azienda: si ha una guida più serena e confortevole del conducente, che è al volante tranquillo, sapendo di poter **contare sulla telematica** in caso di guai (incidenti, malessere o altro). Con riflessi positivi anche a livello di sinistrosità e di prezzi delle polizze assicurative (meno il rischio incidenti, meno alti prezzi Rca). Senza contare che l'azienda con la **flotta "telematica"** può monitorare più agevolmente le macchine prese a noleggio, con benefici sotto il profilo della razionalizzazione delle spese.



Di cosa parliamo

La **ricerca**, condotta nei primi mesi del 2016, ha preso in considerazione un campione rappresentativo del 95% del mercato nazionale del noleggio veicoli: nel 2015 una flotta di oltre **730.000 veicoli**, 317.000 immatricolazioni, una clientela di 67.000 aziende e 2.700 pubbliche amministrazioni. E 12.000 contratti di noleggio quotidiani. Secondo lo studio, le funzioni di maggior interesse per offerta e domanda di noleggio riguardano in primis la

sicurezza con l'**emergency call** e la valutazione dello stile di guida, seguite poi dalla tutela dai furti e dalla diagnosi da remoto.

Vantaggi anche per le società di noleggio

Ovviamente, i dispositivi di connessione danno anche vantaggi agli operatori di noleggio: c'è la possibilità di **tracciare le informazioni** sul veicolo con una sorta di carta d'identità elettronica (regolarità nei tagliandi, manutenzione straordinaria). Che può accrescere il valore del veicolo al termine del contratto. Inoltre, un'auto connessa migliora la **sicurezza** su strada e la tutela del bene (l'auto). Una vettura connessa permette studi per l'ottimizzazione della gestione della flotta. Infatti, il 100% delle società ritiene preziosa l'installazione di un device da interrogare in fase di pre-istruttoria autorizzativa sugli **interventi in officina**, con l'obiettivo di contrastare le eventuali frodi; mentre 9 su 10 valutano positivamente l'introduzione di un riconoscimento (tipo bonus/malus) al cliente driver/azienda giudicato più o meno virtuoso sulla base dell'analisi del suo comportamento di guida.

Quali prospettive

Si stima che entro il 2020 il 90% delle **transazioni** relative al mondo dei trasporti utilizzerà supporti digitali: attraverso tecnologie **iBeacons** e sistemi di tracciamento delle distanze percorse si potranno addebitare i costi di viaggio/noleggio direttamente sugli account degli utenti, riuscendo a calcolare i costi di copertura assicurativa in relazione allo **stile di guida**. I veicoli, inoltre, saranno in grado di comunicare con le infrastrutture circostanti e con le altre auto.



730 mila veicoli circolanti sono oggi veicoli a noleggio. Il numero viene, insieme a molti altri, dal 15° rapporto annuale dell'ANIASA, l'associazione di categoria che raccoglie gli operatori dell'autonoleggio, del leasing e del carsharing. Settore la cui crescita testimonia di come sia in atto un importante processo di trasformazione culturale, dove l'automobile non è più un oggetto da possedere, e in qualche caso ostentare, ma un servizio di mobilità di cui servirsi al pari di tutti gli altri. Il segno più evidente di ciò è nel +300% in tre anni di noleggi a lungo termine da parte di privati cittadini, e nel grande successo del Carsharing a Milano, che inizia a propagarsi anche ad altre città tra cui Roma. Eppure, manca una legge nazionale che dia uniformità proprio a questo settore, e così gli enti locali vanno in ordine sparso.

AUTOMOTIVE

Auto: il car sharing guida l'evoluzione della mobilità



Oggi la **mobilità dell'auto** fa sempre più rima con il **car sharing**. Un fenomeno che in Italia, secondo gli ultimi dati di **Aniasa** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria), ha compiuto negli ultimi anni un deciso passo in avanti. Un dato su tutti. Lo scorso mese di aprile, gli iscritti totali hanno raggiunto le circa 650mila unità, con circa 11 milioni di noleggi e quasi 4.500 mezzi in flotta.

Dove si fa più ricorso all'auto condivisa

Milano (323mila utenti e quasi 1.900 veicoli) è la città italiana in cui il servizio è più presente ed utilizzato, seguita da **Roma** (226mila utenti e 1.200 veicoli) e Torino (54mila utenti e 810 veicoli). E poi dalle positive esperienze di **Firenze**, **Verona** e **Bari**, anche con **veicoli elettrici**.

Manca però una legge sulla mobilità condivisa

*“In Italia manca – avverte **Fabrizio Ruggiero**, presidente di Aniasa - una definizione normativa di **vehicle sharing**. Così come una cornice legislativa unica per gli operatori che si confrontano, a seconda delle città italiane, con disomogenee regolamentazioni del servizio. Alla luce dello stallo in cui da diversi mesi versa il Codice della Strada, l'occasione per velocizzare l'approvazione di una disciplina specifica del vehicle sharing è rappresentata dalla discussione in corso sul DDL Concorrenza, all'interno del quale potrebbe essere riconosciuta la sua particolare funzione pubblica, come elemento integrativo e di sistema, del trasporto pubblico locale”.*

[Car sharing continua a crescere esponenzialmente in Italia](#)

NEWS 3 giugno 2016 redazione

[Car sharing](#)¹



Sarà che è considerato un'alternativa ecologica, sarà che consente un risparmio anche notevole, sarà anche, perché no, anche la moda del momento, fatto sta che il fenomeno del car sharing negli ultimi tempi, in Italia, sta riscuotendo un successo senza precedenti e sta crescendo esponenzialmente.

Sono ormai 650 mila gli italiani iscritti ad un qualche servizio di car sharing: il dato è aggiornato al mese di aprile e proviene dal report annuale “Connected Car & Renting” stilato da ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria).

Milano (323mila utenti e quasi 1.900 veicoli) resta la città in cui il servizio è più presente e utilizzato, seguita da Roma (226mila utenti e 1.200 veicoli) e Torino (54mila utenti e 810 veicoli), e dalle positive esperienze di Firenze, Verona e Bari, anche con veicoli elettrici.

Questa forma di mobilità si sta delineando come una soluzione intelligente per coloro che non hanno bisogno o non vogliono acquistare un'auto personale e scelgono di affittarla per brevi tragitti o week end, pagando solo per il tempo effettivo di utilizzo.

Anche il mercato del noleggio, a breve e a lungo termine, è in ottima salute. Dopo un 2015 che ha fatto registrare cifre record — 5,4 miliardi di giro d'affari, 730 mila auto nelle flotte, immatricolazioni di 317 mila veicoli nuovi, 65 mila aziende e 2700 pubbliche amministrazioni come clienti — il primo trimestre del 2016 incamera risultati ancora più soddisfacenti.

Noleggio veicoli e car sharing guidano l'evoluzione della mobilità

Dettagli

Categoria: [Attualità](#)

Pubblicato: 03 Giugno 2016



“Il settore del noleggio veicoli, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente crescere il giro d'affari (nel 2015 +5,7% di fatturato vs 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si amplia e si consolida in diverse città italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. L'evoluzione dalla proprietà alla formula 'pay per use', guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità”.

E' questa la fotografia scattata da ANIASA - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria - nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della 15° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto. Dopo un 2015 in cui il fatturato del settore del noleggio veicoli a breve e a lungo termine ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro (+5,7% vs 2014), con una flotta che ha toccato quota 730mila veicoli e le immatricolazioni in rialzo del 18% (dalle 270.366 del 2014 alle 317.119), anche nei primi mesi del 2016 gli indicatori hanno continuato a evidenziare un settore in ulteriore sviluppo. In particolare, le immatricolazioni di nuove vetture a noleggio sono cresciute complessivamente del 7,4% nel primo quadrimestre, rispetto a un già più che positivo stesso periodo dello scorso anno (+31,8% sul 2014).

(cat)

**FLEETBLOG**

Il blog del noleggio a lungo termine

Noleggio veicoli e car sharing guidano l'evoluzione della mobilità

giugno 3, 2016

	2015	2014	Var. %
Fatturato (mln)	5.463	5.168	5,7%
Flotta Circolante			
- breve termine	144.787	143.058	1,2%
- lungo termine	585.285	546.047	7,2%
Immatricolazioni	317.119	270.366	17,9%
- breve termine	94.287	77.756	21,3%
- lungo termine	222.832	192.610	15,7%

Presentato il 15° Rapporto ANIASA sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli e del car sharing: nel 2016 quasi 1 auto nuova su 4 è a noleggio.

“Il settore del noleggio veicoli, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente crescere il giro d'affari (nel 2015 +5,7% di fatturato vs 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si amplia e si consolida in diverse città italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. L'evoluzione dalla proprietà alla formula 'pay per use', guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità”. E' questa la fotografia scattata recentemente da ANIASA – l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria – nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della 15° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto. Dopo un 2015 in cui il fatturato del settore del noleggio veicoli a breve e a lungo termine ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro (+5,7% vs 2014), con una flotta che ha toccato quota 730mila veicoli e le immatricolazioni in rialzo del 18% (dalle 270.366 del 2014 alle 317.119), anche nei primi mesi del 2016 gli indicatori hanno continuato a evidenziare un settore in ulteriore sviluppo. In particolare, le immatricolazioni di nuove vetture a noleggio sono cresciute complessivamente del 7,4% nel primo quadrimestre, rispetto a un già più che positivo stesso periodo dello scorso anno (+31,8% sul 2014). Il trend in ascesa conferma la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà per una consolidata clientela di 65mila aziende e 2.700 PA e per i 12mila driver che ogni giorno, per ragioni di business o turistiche, si rivolgono ai desk del noleggio a breve termine.



Autonoleggio e intermediazione, un business da 385 milioni di euro

Aumenta il fatturato dei clienti che noleggiavano un veicolo attraverso l'intermediazione.

Secondo il 15esimo rapporto Aniasa il valore di questo comparto in Italia raggiunge i 385 milioni di euro +3,8 per cento sui dati del 2014: "Si tratta di un canale che raggruppa agenzie viaggi, tour operator ma anche olta e broker online - spiega Fabrizio Ruggiero, presidente dell'associazione -. Si tratta di una clientela più leisure che sceglie noleggi più lunghi e veicoli di maggior valore in quanto lavora sui grandi flussi internazionali".

Cresce in maniera più rapida anche la prenotazione diretta arrivata a quota 370 milioni di euro: +7,8 per cento sui dati del 2014. **G. F.**



Aniasa: "Ecco il profilo di chi noleggia automobili"

Due noleggi a breve termine su tre vengono effettuati negli aeroporti italiani.

È questo quanto emerge dal 15esimo rapporto Aniasa: secondo la ricerca, infatti, il giro d'affari negli scali italiani è oltre 724 milioni di euro contro i quasi 393 dei punti di distribuzioni nelle città. In aumento l'incidenza delle clienti di nazionalità estera: se gli italiani perdono punti percentuali ma si attestano sopra il 50 per cento, aumentano i clienti europei (30 per cento) e quelli americani arrivati al 6 per cento.

In crescita anche la durata media del noleggio arrivata a 6,8 giorni mentre cala il fatturato giornaliero che passa dai 35,10 euro del 2014 ai 34,30 del 2015.

Giovanni Ferrario

03/06/2016

Rapporto ANIASA sul noleggio e car sharing: nel 2016 quasi 1 auto nuova su 4 è a noleggio



L'Assemblea Pubblica ANIASA del 31 maggio scorso

“Il settore del noleggio veicoli, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente crescere il giro d'affari (nel 2015 +5,7% di fatturato vs 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si amplia e si consolida in diverse città italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. L'evoluzione dalla proprietà alla formula 'pay per use', guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità”.

Questa la fotografia scattata da ANIASA - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria - nel corso dell'Assemblea Pubblica del 31 maggio che ha visto la presentazione della 15° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto. Dopo un 2015 in cui il fatturato del settore del noleggio veicoli a breve e a lungo termine ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro (+5,7% vs 2014), con una flotta che ha toccato quota 730mila veicoli e le immatricolazioni in rialzo del 18% (dalle 270.366 del 2014 alle 317.119), anche nei primi mesi del 2016 gli indicatori hanno continuato a evidenziare un settore in ulteriore sviluppo. In particolare, le immatricolazioni di nuove vetture a noleggio sono cresciute complessivamente del 7,4% nel primo quadrimestre, rispetto a un già più che positivo stesso periodo dello scorso anno (+31,8% sul 2014). Il trend in ascesa conferma la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà per una consolidata clientela di 65mila aziende e 2.700 PA e per i 12mila driver che ogni giorno, per ragioni di business o turistiche, si rivolgono ai desk del noleggio a breve termine.

Con una flotta massima salita nel periodo estivo a quasi 145mila unità, il rent-a-car ha risposto efficacemente alla ritrovata domanda turistica e d'affari. Nel 2015 è aumentato a circa 4,6 milioni il numero dei contratti stipulati, per un totale di quasi 31 milioni di giornate di noleggio (+8%), a riprova di come sempre più l'utilizzazione del veicolo “a tempo” stia entrando nell'uso comune

anche grazie ad una maggiore segmentazione dell'offerta (low cost, generalista e premium). Anche i dati relativi ai primi tre mesi del 2016 hanno confermato, complice il buon andamento dovuto all'anticipazione del picco pasquale, il trend positivo con un +12,8% dell'immatricolato, +7,9% del fatturato e addirittura +11,8% dei giorni di noleggio, arrivati a quota 5,4 milioni.

Andamento in crescita anche per le attività di noleggio a lungo termine che nel 2015 hanno visto aumentare di quasi l'8% il giro d'affari complessivo, avvicinandosi a quota 6 miliardi di euro, dei quali 4,2 frutto delle "pure" attività di locazione, 1,5 della rivendita dei veicoli usati (+13,4% vs il 2014) e 46 milioni del preleasing. Si è ampliata del 7% la flotta dei veicoli in noleggio a lungo termine (da 546mila a 585mila), anche grazie al deciso aumento delle immatricolazioni (+15,7%), con un boom dei cross over (+95%). Due i principali trend, confermati anche nel primo scorcio del 2016 che ha registrato un'ulteriore crescita delle immatricolazioni del 5,5% nel periodo gennaio-marzo: il contesto dei privati, che vede sempre più persone dotate di solo codice fiscale interessate alla formula long term (negli ultimi 36 mesi +300% e oggi a quota 10mila); lo stop al down-grading dei veicoli, con le aziende clienti che sono tornate a richiedere veicoli di segmento più alto.

In Italia il car sharing, dopo la fase iniziale degli anni 2000, ha compiuto dall'estate del 2013 un deciso cambio di passo; in quasi tre anni il fenomeno ha vissuto una vera e propria esplosione con una diversificazione della flotta in sharing, che oggi annovera varie tipologie di auto (anche elettriche e ibride) e scooter. Ad aprile 2016, gli iscritti totali hanno raggiunto le circa 650mila unità, con circa 11 milioni di noleggi e quasi 4.500 mezzi in flotta.

I noleggi sono cresciuti di quasi il 17% l'anno, mentre le percorrenze sono rimaste in linea con i dati registrati nel 2014, ossia circa 24 minuti di media a noleggio, per una spesa media di 7 € a viaggio. Milano (323mila utenti e quasi 1.900 veicoli) resta la città in cui il servizio è più presente ed utilizzato, seguita da Roma (226mila utenti e 1.200 veicoli) e Torino (54mila utenti e 810 veicoli), dalle positive esperienze di Firenze, Verona e Bari, anche con veicoli elettrici.

[ANIASA: il fatturato dell'autonoleggio sale a 5,4 miliardi](#)

06 Giugno 2016

Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa, ha aperto i lavori del 15esimo rapporto sullo stato di salute del comparto dell'autonoleggio. Secondo quanto riporta il consuntivo, il giro d'affari del settore ha superato quota 5,4 miliardi di euro, registrando una crescita del 5,7 per cento sull'anno precedente spinta anche dell'ampliamento dell'offerta del car sharing arrivata a 4.400 veicoli in flotta. Entrando nel dettaglio, il rent-a-car ha toccato le 145mila unità (+1,2 per cento sul 2015) per un totale complessivo di quasi 31 milioni di giornate di noleggio (+8 per cento).

Agli italiani piacciono il noleggio e l'auto condivisa

Publicato in [Economia](#), 05 Giugno 2016 di Giuseppe Picciano



Buone notizie dal settore automobilistico. Il noleggio veicoli, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente crescere il giro d'affari e il sostegno al mercato delle immatricolazioni, mentre l'offerta di auto condivisa si amplia e si consolida in diverse città italiane (647mila iscritti e 4400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto. Tuttavia, l'evoluzione dalla proprietà alla formula "pay for use", guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità. Lo ha affermato l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria presentando la 15ma edizione del rapporto sulla situazione del comparto. Dopo un 2015 in cui il fatturato del settore del noleggio veicoli a breve e a lungo termine ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro, con una flotta che ha toccato quota 730mila veicoli e le immatricolazioni in rialzo del 18%, anche nei primi mesi del 2016 gli indicatori hanno continuato a evidenziare un settore in ulteriore sviluppo. "In particolare, le immatricolazioni di nuove vetture a noleggio sono cresciute complessivamente del 7,4% nel primo quadrimestre, rispetto a un già più che positivo stesso periodo dello scorso anno - continua il rapporto Aniasa - l'andamento in ascesa conferma la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà per una consolidata clientela di 65mila aziende e 2700 Pubbliche amministrazioni e per i 12mila automobilisti che ogni giorno, per ragioni professionali o turistiche, optano per il noleggio a breve termine". Sono, dunque, il noleggio stesso e l'auto condivisa l'evoluzione della mobilità privata.

15° RAPPORTO ANIASA

Di Marcello Pirovano Pubblicato Mercoledì, 01 Giugno 2016. nella categoria [Economia](#)

BUONA LA SITUAZIONE DEL NOLEGGIO IN ITALIA.



Il **settore del noleggio veicoli**, vede nuovamente crescere il giro d'affari (nel 2015 +5,7% di fatturato vs 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si amplia e si consolida in diverse città italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta). L'evoluzione dalla proprietà alla formula 'pay per use', guidata dalle nuove tecnologie, è oggi **frenata dalla burocrazia** e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità.

E' questa, in estrema sintesi la fotografia scattata da **ANIASA** - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria - nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della 15° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto.

Scendendo nel dettaglio. Il giro d'affari del settore, al netto delle pur rilevanti attività di rivendita dei veicoli usati a fine noleggio, ha superato quota 5,4 miliardi di euro, registrando una significativa crescita del 5,7% sull'anno precedente.

Nel 2015 è aumentato a quasi 4,6 milioni il numero dei contratti stipulati, per un totale di quasi 31 milioni di giornate di noleggio (+8%), a riprova di come sempre più l'utilizzazione del veicolo "a tempo" stia entrando nell'uso comune per esigenze sia di business che di tempo libero. Un dato interessante ha riguardato l'ampliamento dell'offerta a nuove fasce di clientela con sempre più professionisti e PMI interessati al long term.

Il noleggio a breve termine. Il noleggio a breve termine nel 2015 ha registrato una solida crescita del giro d'affari con un fatturato che ha toccato quota 1,1 mld di € e uno sviluppo del 4,9% rispetto a un già positivo 2014; un record assoluto nel nostro Paese che segna il superamento del livello pre-crisi.

Il noleggio a lungo termine. Il noleggio a lungo termine nel 2015 ha aumentato la spinta propulsiva che già aveva mostrato l'anno precedente, rinforzando con quasi 40mila veicoli in più in la propria flotta circolante, pari a un incremento sul 2014 superiore al 7% (da

546mila a 585mila unità tra autovetture e VCL). Negli ormai quasi 600mila veicoli che il settore dà in locazione e gestisce, una parte in significativa crescita percentuale viene utilizzata da aziende piccole e piccolissime, professionisti con partita IVA e anche da un numero di clienti privati, ossia clienti con codice fiscale, che noleggiano l'auto per uso privato e personale, non lavorativo.

Il car sharing. In Italia il car sharing ha compiuto un deciso cambio di passo; in quasi tre anni il fenomeno ha vissuto una vera e propria esplosione con una diversificazione della flotta in sharing, che oggi annovera varie tipologie di auto (anche elettriche) e scooter. Le città più attive sono, Milano, Torino, Verona, Firenze, Roma e Bari per un totale di 4.443 e 10.900.600 iscritti.

Le top ten preferite nel 2015 nel Noleggio a Lungo Termine: Fiat Panda, 14.241 - Fiat 500, L 10.086 - Peugeot 308, 6.329 - VW Passat, 5.986 - VW Golf, 5.739 - Fiat 500, 5.577 - Fiat Grande Punto, 5.202 - Alfa Romeo Giulietta, 4.549 - Ford Focus, 4.256 - Renault Clio, 4.212.

Nel Noleggio a Breve Termine dei modelli troviamo: Fiat 500L, 12.213 - Fiat Panda, 9.524 - Fiat 500, 7.352 - Lancia Ypsilon, 4.103 - Fiat 500X, 2.990 - Renault Clio, 2.729 - Peugeot 308, 2.630 - Alfa Romeo Giulietta, 2.555 - Ford Focus, 2.376 - Opel Corsa, 2.331

Problematiche in attesa di soluzioni. Il presidente dell'Anfia Ruggiero ha dichiarato: "In Italia manca una definizione normativa di vehicle sharing" così come una cornice legislativa unica per gli operatori che si confrontano delle città italiane, con disomogenee regolamentazioni del servizio". All'interno del DDL Concorrenza potrebbe inoltre essere riconosciuta la sua particolare funzione pubblica, come elemento integrativo e di sistema, del trasporto pubblico locale".

Noleggio lungo termine, quali traguardi e quali prospettive?



L'anno scorso, sulle strade italiane, un'auto nuova su cinque è stata a noleggio: il dato emerge dal Rapporto Aniasa 2015. L'ultima edizione del volume che contiene il bilancio annuale del settore è stata presentata a Palazzo Clerici (Milano), nel corso dell'Assemblea Pubblica dell'associazione dei noleggiatori.

LA CRESCITA DEL NOLEGGIO

Il quadro tracciato dal Rapporto Aniasa 2015 è confortante in vista del futuro: se il comparto automotive generale, lo scorso anno, è cresciuto del 15,7% e i privati sono finalmente tornati a comprare automobili, il noleggio conferma di avere innestato una marcia particolare, rafforzando il ruolo strategico a supporto della mobilità aziendale e turistica del nostro Paese.

A TUTTA VELOCITA'

Queste le cifre del Rapporto Aniasa 2015: a dicembre scorso, la flotta del renting (Nlt+Rac) è arrivata a 730mila veicoli, con un immatricolato di 317.000 unità, giunto a rappresentare quasi il 20% del mercato autovetture, una clientela forte e consolidata di 65.000 aziende e 2.700 PA e un fatturato che supera i 5,4 miliardi di euro (+5,7 rispetto al 2014). Un ulteriore segno di salute è l'attività di rivendita dei veicoli a fine noleggio, che solo nel lungo termine a sfiorato i 1,6 miliardi di euro, un aumento di quasi il 10% sul 2014.

IL COMMENTO

“Per tutti noi è importante un mercato dell'auto ‘sano’, senza incentivi spot e che cresce anche sui privati” ha sottolineato Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa. aprendo la conferenza stampa. In questo contesto, alcuni trend sono evidenti. “L'ampliamento della clientela turistica e aziendale, lo stop al downgrading, la telematica a bordo dei veicoli, il Rent to Rent, che vale ben 44mila veicoli, e servizi più flessibili” elenca il presidente di

Aniasa, che poi ha posto l'accento sul fenomeno del car sharing, "che sta entrando nell'uso quotidiano dei clienti, compresi quelli aziendali".

LA NOVITA' DEL RAPPORTO ANIASA 2015

Per la prima volta, il Rapporto ha ospitato un capitolo dedicato al car sharing. I dati, nel nostro Paese, sono importanti: gli iscritti totali ai servizi di auto condivisa hanno raggiunto circa 650.000 unità, con circa 11.000.000 milioni di noleggi e quasi 4.500 mezzi in flotta. Dal 2013 a oggi, i noleggi sono cresciuti di quasi il 17% l'anno, mentre le percorrenze sono rimaste in linea con i dati registrati nel 2014, ossia circa 24 minuti di media a noleggio, per una spesa media di 7 euro a viaggio.

Occhi puntati sul renting

31/05/2016 – Noleggio e car sharing: due settori strategici per il futuro dell'automotive e... degli autoriparatori. A rivelarlo è Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria che proprio oggi nel corso dell'Assemblea Pubblica ha presentato la 15° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto.

Il settore del noleggio veicoli sembra aver superato la crisi con un aumento del fatturato nel 2015 del 5,7 per cento rispetto all'anno precedente, fino a 5,4 miliardi di euro. La flotta a nolo ha toccato quota 730mila veicoli e le immatricolazioni sono in rialzo del 18 per cento (dalle 270.366 del 2014 alle 317.119 del 2015). E i dati relativi al primo quadrimestre confermano il trend positivo.

Si amplia e consolida poi il car sharing in diverse città italiane con 650mila iscritti, 11 milioni di noleggi e quasi 4.500 mezzi in flotta ad aprile 2016. Milano (323mila utenti e quasi 1.900 veicoli) resta la città in cui il servizio è più presente ed utilizzato, seguita da Roma (226mila utenti e 1.200 veicoli) e Torino (54mila utenti e 810 veicoli).

“Lo sviluppo del settore del noleggio veicoli, accompagnato dalla consolidata crescita di nuove forme di mobilità condivisa – ha dichiarato Fabrizio Ruggiero, Presidente di Aniasa, - conferma la centralità delle quattro ruote nel sistema di trasporti nazionale, accompagnata dal progressivo maggior interesse verso una cultura ‘pay per use’, svincolata dalla proprietà del bene auto, che ben si coniuga con le nuove tecnologie e, invece, si scontra con la burocrazia e l'assenza di una chiara e uniforme normativa nazionale.”

Anno record per il Rent-a-Car

8 giugno 2016 di [Ambrogio Paolini](#)



Il 2015 ha registrato una solida crescita del giro d'affari per il Rent-a-Car, con un fatturato che ha toccato quota 1,1 miliardi di euro e uno sviluppo del 4,9% rispetto al già positivo 2014. Si tratta del record assoluto del segmento nel nostro Paese, anche del livello pre-crisi, come evidenzia il 15° Rapporto dell'associazione degli autonoleggiatori. Un anno partito sotto il segno di Expo, che però non ha inciso in modo significativo sul dato complessivo, e terminato con la riscoperta turistica delle mete italiane. Altro forte driver della domanda rispetto al 2014 è stata la maggiore penetrazione del noleggio a lungo termine presso nuovi clienti, specialmente PMI, che ha determinato una fisiologica esigenza di vetture in pre-leasing, per le quali si ricorre al Rent-a-Car. A confermare il trend, la crescita trainante presso le location aeroportuali, con un +5,4% (724 mln di euro, pari al 65% del fatturato complessivo), ben al di là dell'aumento del flusso di passeggeri registrato lo scorso anno (+4%) negli hub italiani. Tutto ciò, in condizioni logistiche fornite dai gestori aeroportuali a volte totalmente inadeguate (alle quali aggiungiamo un servizio non proprio all'altezza per efficienza e cortesia da parte degli sportelli).

I dati 2015 confermano anche la migliorata capacità degli operatori di intercettare la clientela attraverso i propri siti web: il fatturato generato da clienti che noleggiavano direttamente, senza intermediari, è cresciuto del 7,8%, mentre quello realizzato attraverso broker e tour operator ha registrato uno sviluppo inferiore alla media (3,8% vs 4,9%). Ogni giorno oltre 12mila persone hanno fatto ricorso ai servizi di noleggio (522 l'ora), per un totale che supera la soglia di 4,5 milioni di unità. Le due principali fonti di business in crescita nel 2015 (i noleggi presso le location aeroportuali e il pre-leasing) hanno anche determinato un aumento significativo dei giorni di noleggio (+8%) che per la prima volta hanno superato la soglia dei 30



milioni.

Da evidenziare i prezzi in calo per la

clientela (fatturato per giorno di noleggio: -2,2%). Tornato positivo anche il dato riguardante le immatricolazioni, calate del 4,8% nel 2014 anche a causa dell'ampio ricorso da parte degli operatori al "rent-to-rent" (vetture prese in noleggio dai "cugini" del lungo termine o in alcuni casi anche in leasing finanziario). Sono circa 20mila le vetture acquisite in più dal comparto rispetto all'anno precedente tra acquisti (immatricolazioni: +21%) e altre forme di acquisizione (in noleggio o leasing +10,8%).

Oltre all'aumento complessivo dei volumi, si registra anche un innalzamento del valore medio delle vetture acquistate direttamente, passato da 14.725 a 15.373 euro (5% in più); un fenomeno in linea con la maggior domanda turistica, che ha richiesto vetture più capienti per passeggeri e bagagli. Naturale conseguenza è stata anche la crescita della flotta media (+5,7%) ormai vicina alle 110mila unità.

Un ultimo dato positivo arriva dalla spinosa questione dei furti, che da anni vede ormai nel ruolo di "vittima sacrificale" delle organizzazioni criminali la flotta dei veicoli a noleggio. Grazie a [nuove soluzioni tecnologicamente avanzate di protezione](#), il numero dei furti e il danno prodotto agli operatori del Rent-a-Car è stato ridotto, rispettivamente da 1.342 a 1.238 furti e da 11 a 8,5 mln di euro.

Rapporto Aniasa – Rac: un mercato sempre più solido

di Marco Castelli | 6 giugno 2016

Un mercato che si conferma in salute. E non solo per merito di eventi eccezionali come Expo. E' questa la fotografia del **noleggio a breve termine** nel **2016** tracciata da **Massimiliano Archiapatti**, vicepresidente di Aniasa. Lo abbiamo incontrato a margine della presentazione del **Rapporto Aniasa 2015**. “Quello appena passato è stato un anno estremamente positivo – esordisce il manager -, con un fatturato che supera di gran lunga quello del periodo pre-crisi e, in particolare, segnali incoraggianti sia per quel che riguarda il turismo, sia per quanto riguarda il preleasing. Il migliore degli indicatori, però, è quello che riguarda gli **occupati**, che **cregono dell'11%**”.

VIDEO: INTERVISTA A MASSIMILIANO ARCHIAPATTI, VICEPRESIDENTE DI

ANIASA: <http://www.fleetmagazine.com/noleggio-breve-termine-2016-crescita/>



TRA TURISMO E EXPO

Per il **Rac** il 2015 è partito con **Expo** ed è finito nel segno dei vacanzieri, che hanno riscoperto le mete italiane, anche (purtroppo) a causa di eventi che hanno reso meno sicure alcune destinazioni mediterranee. L'altro forte “driver” della crescita rispetto al 2014 è stata la penetrazione del NIt presso nuovi clienti, specialmente pmi, che ha determinato una fisiologica esigenza di vetture in **pre-leasing**, per le quali si ricorre al Rent-a-car. Questi sono i fattori principali che hanno fatto crescere il volume e il **giro d'affari** del noleggio, fino a superare la cifra di **1,1 miliardi di euro**, record assoluto per l'Italia. La spinta del turismo e del “pre-leasing” ha caratterizzato, e non poco, la fisionomia del settore nel 2015. Innanzitutto, ha determinato le durate più lunghe dei noleggi. Chi si muove per vacanza normalmente ha bisogno di tenere l'auto qualche giorno, se non

addirittura una settimana. Le vetture noleggiate in attesa che arrivi l'auto a lungo termine, addirittura, hanno una durata che arriva fino a qualche mese.

TABELLA: INDICATORI CHIAVE DEL NOLEGGIO A BREVE TERMINE

	2015	2014	var %
Fatturato	1.116.824.931	1.064.499.262	4,9%
Giorni di noleggio	30.912.393	28.633.995	8,0%
Numero di noleggi	4.577.793	4.362.347	4,9%
Durata media per noleggio -gg	6,8	6,6	2,9%
Fatturato per noleggio (€)	231	230	0,6%
Fatturato per giorno di noleggio (€)	34,3	35,1	-2,2%
Fatturato per veicolo (€)	9.723	9.738	-0,2%
Utilizzo medio della flotta	77,7%	76,1%	+1,6 pp
Flotta media	108.975	103.085	5,7%
Immatricolazioni (auto e furgoni)*	94.287	77.756	21,3%
Occupati	1.835	1.643	11,7%
Punti vendita (stazioni di noleggio)	956	979	-2,3%

CHI BEN COMINCIA....

E il **nolegg** a breve termine nel 2016? Di certo, non ha sentito la mancanza di un evento come Expo. “Anche nel 2016, il mercato del Rac continua a essere solido, con una crescita quasi dell’8% in termini di fatturato e a doppia cifra in termini di giorni”

Rapporto Aniasa – Nlt: ora la spinta arriva anche dai privati

di Marco Castelli | 6 giugno 2016

Il **noleggio a lungo termine** sta affrontando il **2016** “a grande velocità”. La conferma arriva da **Pietro Teofilatto**, direttore della sezione Nlt di Aniasa, che abbiamo incontrato a margine della presentazione del **Rapporto Aniasa 2015**. “Vediamo un settore che continua a procedere a grande velocità – spiega Teofilatto -, con una flotta complessiva arrivata a **585mila unità**. Abbiamo messo da parte il momento di incertezza che era scaturito negli anni a cavallo del 2010 – 2011”.

TABELLA: GLI INDICATORI CHIAVE DEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

	2015	2014	2013	2012	2011	Var % '15/'14	Cogr '11/'15
Fatturato da contratti di noleggio incluso prelease (mln)	4.291	4.047	4030	3.914	3.844	6,0%	2,8%
Fatturato da rivendita usato (mln)	1.594	1.406	1.224	1.218	1.092	13,4%	9,9%
Fatturato totale (mln)	5.885	5.453	5.254	5.132	4.936	7,9%	4,5%
Veicoli in noleggio a fine anno	585.285	546.047	529.839	526.822	524.160	7,2%	2,8%
Flotta media in noleggio a lungo termine	565.666	537.943	528.330	525.491	518.789	5,2%	2,2%
Fatturato medio/mese da contratti di noleggio*	625	621	630	614	610	0,7%	0,6%
Immatricolazioni (auto VCL, altro)	222.832	192.610	152.425	164.791	184.953	15,7%	4,8%
Totale veicoli venduti a fine anno	183.148	162.927	138.022	164.319	156.341	12,4%	4,0%

*Escluso prelease (calcolato su flotta media)

CRESCONO I PRIVATI

Teofilatto evidenzia in particolare due fattori destinati a influenzare il noleggio a lungo termine 2016. In primis, nelle quasi 600.000 unità che compongono la flotta del Nlt, una parte significativa proviene da aziende piccole e piccolissime, professionisti con Partita Iva. In secondo luogo, questo dato è caratterizzato anche da un numero in crescita di **privati**. Per quest'ultima categoria, i volumi sono ancora limitati (circa **10.000** i **contratti** in vigore a fine 2015), ma in quattro anni la crescita è stata del 300%. Si tratta per lo più di city-car e di utilitarie con percorrenza di 10.000 km/anno. Dunque, il 2015 ha sancito definitivamente che, da una parte, il noleggio a lungo termine è una formula conveniente

anche per clienti che non possiedono una flotta, e che, dall'altra, i noleggiatori sono stabilmente in grado di intercettare questi nuovi segmenti di domanda.

VIDEO: INTERVISTA A PIETRO TEOFILATTO, DIRETTORE SEZIONE NLT DI

ANIASA: <http://www.fleetmagazine.com/noleggio-lungo-termine-2016-privati/>



LE SFIDE DEL 2016

Quali sono ora le sfide che il noleggio a lungo termine è chiamato ad affrontare nel 2016? Indubbiamente, secondo Teofilatto, per crescere ancora, un nodo fondamentale sarà quello della **fiscalità**. “Negli ultimi anni c’è stata una forte torchiatura del comparto delle quattro ruote – spiega il manager – Il superammortamento è stato sicuramente un ottimo segnale di inversione di tendenza, ma ora occorre pensare una politica più strutturata in materia di fiscalità dell’auto, con un occhio a quello che accade nel resto dell’Europa”.